

Al Nuovo Corriere di Firenze  
c.a. Donatella Pezzoli  
al Sindaco  
Alberto Bencistà  
Palazzo Comunale

**oggetto: articolo su Tiziano Allodoli  
ex assessore, del 30 ottobre 2009**

Ho letto l'articolo ispirato dall'ex assessore Tiziano Allodoli e sono rimasto inorridito: Invece di vergognarsi e stare in dignitoso silenzio, seguita a "blaterare" a vanvera su un argomento, per il quale andrò io alla Procura della Corte dei Conti, per denunciare di persona tutti i retroscena, che hanno dato luogo a questo abuso edilizio istituzionale. In un precedente incontro con la dott.ssa A. Manderà, vice capo della Procura, ho infatti trattato solo i fatti fino al 18 aprile 2008 ed è quindi ora che vada ad integrare la mia deposizione, con questa e con altre "ciliegine", ormai mature. E' una fortuna, per i competenti uffici regionali se il finanziamento è stato concesso ( pare a novembre 2008 scavalcando altri Comuni più meritevoli), ma non sarebbe stato ancora erogato, nonostante le estreme pressioni dell'ex Sindaco, perché tutto il "castello" si sarebbe basato su atti falsi, che prima o poi sarebbero stati scoperti :

**la biblioteca :** Un abuso edilizio, che per fortuna è rimasto incompiuto e che una volta sanato, potrà essere usato per qualche altra attività istituzionale; una struttura al momento abusiva, perché due dei quattro soggetti attuatori, Coop e Coimcos, non erano d'accordo sul cambiamento di destinazione d'uso ed hanno fatto causa al Comune, per ben tre volte, una per ogni delibera di Giunta ( con le quali si sarebbe tentato di coprire anche altri abusi edilizi istituzionali, come quello del cognato del sindaco Hagge) ;

**falsità in atti:** La documentazione relativa alle presenze di utenti della vecchia biblioteca, sarebbe taroccata, per dimostrare alla Regione una assoluta necessità di spazi che non servono, ovvero potrebbero anche servire, ma in ben altra situazione economica e finanziaria dell'Ente;

**la Struttura esistente:** E' stata fatta a scomputo degli oneri di urbanizzazione dalla Ditta Tognozzi, in un'area inquinata da idrocarburi ed il pilastro di cemento della gru che è servita per costruirla, ostacola il normale deflusso delle acque reflue degli edifici vicini. Io, oltre che averlo urlato in piazza, il giorno della inaugurazione, posso anche dimostrarlo, perché ho una foto molto esplicativa della situazione sotto la piazza. Inoltre questa struttura, così come è, non vale la cifra conteggiata, ma poco più della metà;

**l'inchiesta dei NOE,** Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, che ancora non hanno concluso il loro lavoro, dopo la mia denuncia di fine 2008, meglio perfezionata in un mio interrogatorio del 9 di marzo 2009, dopo che su quella seggiola si era seduto, in una posizione molto meno invidiabile della mia, il capo dell'ufficio Governo del Territorio, arch. Andrea Cappelli.

Su questo argomento, ho fatto numerose interrogazioni alla Giunta Hagge e mi è sempre stato risposto che tutto era a posto, nonostante l'evidenza, anzi anche io, come ora toccherà al Sindaco, sono stato accusato di essere contro la cultura, in maniera veramente vergognosa. Ho sempre detto che quella struttura, per la collocazione che occupa, sarebbe la Sede ideale per il Comando della Polizia Municipale e sarei lieto se il Sindaco e la sua Giunta avessero identico intendimento.

Cordiali Saluti  
Roberto Migno

